



# *Europe Direct Emilia - Agrea*

*Bologna, 4 dicembre 2013*

---

## **La Pac 2014-2020.**

### **I contenuti della riforma approvata il 20 novembre 2013**

Angelo Frascarelli è docente di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.

Membro del Gruppo 2013

Membro del Comitato di redazione di *Agriregionieuropa*.

[www.agr.unipg.it](http://www.agr.unipg.it)





---

# Misure di mercato (Ocm unica)



# L'architettura giuridica della Pac

## 2 pilastri, 2 fondi, 4 regolamenti

PAC

Reg Ce n. 1290/2005 per il finanziamento della PAC

1° pilastro



- Pagamenti diretti  
(Reg. Ce 73/2009)

- Interventi di mercato –  
Ocm unica  
(Reg. Ce 1234/2007)

**FEAGA**

2° pilastro



**Sviluppo rurale**  
(Reg. Ce 1698/2005)

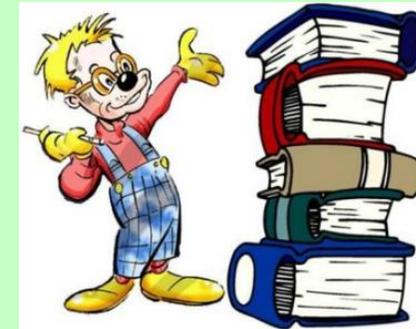
**FEASR**



# OCM unica

## Che cos'è?

L'organizzazione comune di mercato "unica" è un insieme di misure, unite in un unico dispositivo di legge che permette all'Unione europea di gestire il mercato di uno o più prodotti agricoli (produzione e scambi).



## A cosa serve?

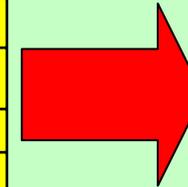
Lo scopo di tale gestione del mercato è, da un lato, quello di **garantire agli agricoltori uno sbocco per la loro produzione e la stabilità dei redditi** e, dall'altro, **garantire ai consumatori la sicurezza dell'approvvigionamento in prodotti alimentari a prezzi ragionevoli**.





# Una Ocm, anziché 21 Ocm (dal 2007)

	<b>Regolamento</b>	<b>Oggetto</b>
1.	(CEE) n. 234/68	Piante vive e prodotti della floricoltura
2.	(CEE) n. 827/68	“Scampoli” (OCM che raggruppa una serie di prodotti non contemplati da altre OCM)
3.	(CEE) n. 2759/75	Carni suine
4.	(CEE) n. 2771/75	Uova
5.	(CEE) n. 2777/75	Pollame
6.	(CEE) n. 2075/92	Tabacco greggio
7.	(CE) n. 1254/1999	Carni bovine
8.	(CE) n. 1255/1999	Latte e prodotti lattiero-caseari
9.	(CE) n. 1673/2000	Lino e canapa
10.	(CE) n. 2529/2001	Carni ovine e caprine
11.	(CE) n. 1784/2003	Cereali
12.	(CE) n. 1785/2003	Riso
13.	(CE) n. 1786/2003	Foraggi essiccati
14.	(CE) n. 865/2004	Olio d'oliva
15.	(CE) n. 1947/2005	Sementi
16.	(CE) n. 1952/2005	Luppolo
17.	(CE) n. 318/2006	Zucchero
18.	(CEE) n. 404/93	Banane
19.	(CE) n. 2200/96	Ortofrutticoli freschi
20.	(CE) n. 2201/96	Ortofrutticoli trasformati
21.	(CE) n. 1493/1999	Vino



**OCM**  
**unica**  
**(Reg. Ce**  
**1234/2007)**



## La nuova OCM unica: gli obiettivi

---

- Gli obiettivi generali della nuova Ocm sono:
  - favorire un **maggiore orientamento al mercato** delle agricolture e degli agricoltori, in un contesto di crescente competizione internazionale,
  - fornendo, tuttavia, una **rete di sicurezza** agli stessi agricoltori europei, che devono operare in presenza di crescenti incertezze di mercato.
- Rispetto all'ultimo punto, gli strumenti della nuova Ocm unica opereranno insieme ai pagamenti diretti (primo pilastro) e agli strumenti per la gestione del rischio previsti dal nuovo sviluppo rurale.

**CON LA «NUOVA» OCM UNICA SI CONSOLIDA LA REVISIONE DELLA POLITICA DI MERCATO GIÀ AVVIATA CON LA RIFORMA FISCHLER (E CON L'HEALTH CHECK).**



# Migliori strumenti per far fronte agli sviluppi del mercato (OCM unica)

Maggiori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione  
Forum destinato a migliorare il funzionamento  
della filiera agroalimentare

## Consumo sostenibile: programmi per la distribuzione di frutta e latte nelle scuole

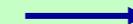
- Aumento del finanziamento
- Possibilità di cofinanziamento privato



Legame con i consumatori

## Organizzazioni di Produttori – Interprofessione

- Riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), Associazioni di OP e Organizzazioni Interprofessionali esteso a tutti i settori (art. 106)
- Contributi a favore dell'avviamento delle attività delle OP (2° pilastro)



Azioni comuni di fronte alle sfide economiche e ambientali

## Proseguire con l'orientamento al mercato

- Fine di diversi regimi (latte scremato in polvere, luppolo, bachi da seta)
- Fine dei limiti alla produzione (zucchero, latte)



Competitività dei singoli produttori agricoli

## Reti di sicurezza migliorate

- Misure eccezionali – più flessibilità e campo di applicazione più largo
- Intervento pubblico/aiuti all'ammasso privato – semplificato, più reattivo alle crisi
- 'Riserva per le crisi'



# La nuova OCM unica: i punti centrali

1. Per favorire una presenza più efficiente sui mercati e una posizione negoziale migliore agli agricoltori nell'ambito delle filiere agroalimentari, un ruolo centrale è riconosciuto alle **Organizzazioni di Produttori (OP)** e alle **Organizzazioni Interprofessionali (OI)** che ora interesseranno **TUTTI I SETTORI**.
2. Sono modificati, razionalizzati ed estesi gli **strumenti di intervento** pubblico sui mercati e gli **aiuti allo stoccaggio privato**.
3. Viene creato un **fondo di riserva per far fronte alle crisi di mercato**.
4. Sono definite le modalità per il **superamento dei vincoli quantitativi (quote)** per latte, vino e zucchero.
5. Nell'ambito dell'OCM unica vengono confermati i due programmi specifici **frutta nelle scuole e latte nelle scuole**.
6. Viene creato uno **strumento per la distribuzione di alimenti agli indigenti**.
7. Vengono **eliminati alcuni aiuti speciali accoppiati** per alcuni comparti particolari (latte scremato in polvere, luppolo, bachi da seta)



# La nuova OCM unica: gli strumenti

---

## OCM unica

**Reti di sicurezza**

- **Forme organizzate dei produttori (OP)**
- **Relazioni durature tra gli operatori della filiera alimentare (OI)**
- **Relazioni contrattuali**



# Le misure di mercato

---

- 1. Due tipologie di interventi saranno alla base delle nuove misure di mercato della Pac:**
  - **intervento pubblico** e aiuto all'**ammasso privato**;
  - azioni per il **funzionamento della catena alimentare**.
- 2. Intervento pubblico e ammasso privato**
  - queste misure – già presenti nella Pac attuale – sono mantenute come “**reti di sicurezza**” in caso di crisi dei prezzi e di turbative del mercato;
  - rivisitazione delle norme finalizzata alla loro **razionalizzazione** e **semplificazione**.
- 3. azioni per il funzionamento della catena alimentare**
  - migliorare l'organizzazione dei settori per rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare, con deroghe alla normativa dell'UE in materia di concorrenza;



# Interventi di mercato

---

- Alcune misure di intervento di mercato verranno mantenute soltanto come “reti di sicurezza” in caso di crisi o di turbative di mercato.
  
- **intervento pubblico**, nei seguenti settori: frumento tenero, orzo, mais, riso, carne bovina, burro, latte scremato in polvere;
  - l'intervento per il frumento duro è mantenuto;
  
- **ammasso privato**, nei seguenti settori: zucchero, olio d'oliva, carne bovina, carne suina, carne ovina e caprina, burro, latte scremato in polvere.



# AIUTI ALL'AMMASSO PRIVATO

- Restano possibili, **alle condizioni stabilite dalla Commissione.**
- Prodotti interessati:
  - Zucchero bianco
  - Olio d'oliva
  - Fibre di lino
  - Carni bovine (di animali con età > 8mesi) fresche o refrigerate
  - Burro (direttamente ed esclusivamente da latte vaccino)
  - Latte scremato in polvere (da latte vaccino)
  - Carni suine
  - Carni ovi-caprine
  - **Formaggi a pasta dura DOP e IGP**



# Quote

---

1. **La vecchia politica dei mercati continua ad essere smantellata progressivamente, quindi anche le quote di produzione.**

## **Abolizione:**

- **quote latte: dal 1° aprile 2015**
- **quote zucchero: dal 1° ottobre 2017**
- **diritti di impianto dei vigneti: dal 1° gennaio 2016.**  
**Introduzione di un nuovo regime di autorizzazioni per i nuovi impianti di viti dal 2016 con crescita limitata all'1% all'anno.**



# Zucchero: nel 2017 la fine delle quote

---

- ❖ Già nella riforma del 2005 dell'Ocm zucchero si era ipotizzato un superamento del regime delle quote per lo zucchero.
- ❖ E' utile ricordare che queste quote non sono attribuite ai singoli produttori di barbabietole, ma ai singoli trasformatori dei Paesi membri.
- ❖ Nonostante pressioni anche di segno opposto, si è deciso di **eliminare l'attuale sistema di quote il 30 settembre 2017** (con quest'anno, restano ancora 4 annate produttive).
- ❖ Gli obiettivi perseguiti sono:
  - migliorare la competitività della filiera sia a livello interno che internazionale (con le quote, le regole WTO limitano le esportazioni)
  - assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori, grazie ad una offerta ampia.
  - Saranno comunque necessari **accordi contrattuali interprofessionali scritti** tra produttori di barbabietole e trasformatori, relativi alle condizioni di acquisto, inclusi i contratti di fornitura prima della semina.
- ❖ Anche dopo l'eliminazione delle quote, saranno mantenuti gli aiuti allo stoccaggio privato.
- ❖ Resta ammessa, inoltre, l'importazione con tariffe nulle per lo zucchero proveniente dalla maggior parte di paesi in via di sviluppo.



# Vino e ortofrutta nelle misure di mercato

---

## 1. Il settore del vino mantiene gli attuali **programmi di sostegno nazionali**, in cui sono previsti:

- ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- innovazione nel settore vitivinicolo;
- promozione nei paesi terzi;
- investimenti;
- aiuto per la vendemmia verde;
- assicurazioni del raccolto;
- fondi di mutualizzazione.

## 2. Il settore degli ortofrutticoli freschi mantiene il finanziamento ai **programmi operativi** delle OP.



# Vino: fine delle quote nel 2015 e le regole post-diritti di impianto

---

- ❖ Nella riforma del 2006 dell'Ocm vino si era ipotizzato un superamento del regime dei diritti di impianto nel 2015 (gli SM potevano posticipare, nel proprio territorio, fino al 2018).
- ❖ Nonostante importanti pressioni di segno opposto soprattutto da parte dei Paesi tradizionali produttori, si è deciso di **eliminare l'attuale sistema di diritti alla fine del 2015**.
- ❖ Tuttavia dal 2016 si è deciso di introdurre un **sistema di autorizzazione** amministrativa per i nuovi impianti con la possibilità di incrementare le superfici solo **entro la misura massima dell'1% all'anno**, fino al 2030.
- ❖ La durata dei diritti di impianto non utilizzati è stata estesa a 5 anni (nelle misure di transizione). Entro tale periodo, chi ha estirpato il vigneto può decidere di procedere ad un reimpianto.
- ❖ Lo scopo di questo aumento controllato delle superfici è di garantire il superamento del sistema dei diritti di impianto, ma con un meccanismo che consenta agli operatori di **adeguarsi al mercato senza generare**, però i **gravi sconvolgimenti** che si sarebbero potuti avere a seguito di una liberalizzazione repentina e non regolata.



# ALTRE MISURE PER IL SETTORE VINO (1)

---

- L'Unione Europea concede risorse agli Stati membri in base a **programmi nazionali quinquennali di sostegno.**
- I programmi possono contenere solo una o più delle seguenti misure:
  - *sostegno nell'ambito del pagamento unico*
  - *ristrutturazione e riconversione dei vigneti (contributo fino al 50%),*
  - *promozione,*
  - *vendemmia verde,*
  - *fondi per la mutualizzazione,*
  - *assicurazione del raccolto,*
  - *investimenti,*
  - *distillazione dei sottoprodotti.*



## MISURE PER IL SETTORE DEL VINO (2)

- NON sono confermate le distillazioni per usi commestibili, la distillazione di crisi e il sostegno al mosto concentrato.
- Tuttavia, **in casi giustificati di crisi**, gli Stati membri possono concedere pagamenti nazionali ai produttori di vino per la **distillazione** volontaria o obbligatoria ma:
  - l'importo disponibile in uno SM in un dato anno NON SUPERA il 15% del totale delle risorse disponibili (circa 50 mio €)
  - l'alcol è utilizzato esclusivamente per fini industriali o energetici.
- Sono inserite nell'OCM unica le norme relative alle denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali per il vino (dall'Ocm vino).



# PROGRAMMI PER FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE

- **Programma “frutta nella scuola”:**
  - Ortofrutticoli, ortofrutticoli trasformati, banane;
  - Costi ammessi: quelli per i prodotti e taluni costi connessi (logistica, distribuzione, attrezzatura, pubblicità, monitoraggio, valutazione, ...)
  - Copertura dei costi: max 75% dei costi di cui sopra, (90% nelle regioni meno sviluppate ed ultraperiferiche)
  - Risorse disponibili: 150 milioni di €anno scolastico
  - Gli Stati Membri che intendono partecipare
    - elaborano in via preliminare una strategia nazionale o regionale
    - Prevedono le misure di accompagnamento necessarie
    - Gli SM possono concedere aiuti nazionali ad integrazione
  
- **Programma “latte nelle scuole”:**
  - Latte e “determinati prodotti” del settore lattiero caseario, determinati dalla C., anche tenendo conto delle innovazioni ...
  - Aiuto può essere concesso per un massimo di 0,25 litri di equivalente latte/allievo-giorno
  - Nessun esplicito tetto di spesa.



# Gli aiuti alle organizzazioni di operatori nel settore dell'olio di oliva

---

- 1. Gli aiuti alle organizzazioni di operatori nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola saranno mantenuti.**
- 2. I programmi triennali devono prevedere uno o più dei seguenti campi:**
  - miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
  - miglioramento della qualità della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
  - sistemi di tracciabilità, certificazione, tutela della qualità, controlli, ecc.
- 3. Il finanziamento alle organizzazioni di operatori:**
  - per l'Italia, viene confermato con un stanziamento annuale di 35,991 milioni di euro.



# NORME SULLA COMMERCIALIZZAZIONE

- **“E’ conferito alla Commissione di potere di adottare atti delegati ... sulle norme di commercializzazione ... in tutte le fasi della commercializzazione, nonché sulle deroghe ed esenzioni a tali norme per adeguarsi alla costante evoluzione delle condizioni del mercato e della domanda dei consumatori, agli sviluppi delle pertinenti norme internazionali, nonché per evitare di ostacolare l’innovazione nella produzione” (art. 59, comma 1).**
- **Tra le norme di cui sopra si trovano anche:**
  - **il luogo di produzione e/o di origine;**
  - **l’identificazione o la registrazione del produttore e/o degli stabilimenti industriali in cui il prodotto è stato preparato o trasformato;**
  - **Le sostanze specifiche impiegate nella produzione, o i componenti e i costituenti, compresi i loro requisiti quantitativi, la purezza e l’identificazione;**
  - **la forma di coltivazione/allevamento e il metodo di produzione, comprese le pratiche enologiche ...**



# I due grandi problemi

---

## 1. La perdita di potere negoziale lungo la filiera

- nella totalità dei casi la concentrazione dell'offerta è molto inferiore alla concentrazione esistente al livello della trasformazione;
- gravi carenze nell'adeguamento dell'offerta alla domanda e a pratiche commerciali sleali;
- le prospettive a lungo termine dell'agricoltura non miglioreranno se gli agricoltori non riusciranno ad invertire la tendenza costante alla diminuzione della percentuale del valore aggiunto che essi rappresentano nell'intera filiera alimentare.

## 2. La volatilità dei prezzi

- fortemente cresciuta dopo il 2005, tanto da divenire un elemento **strutturale** del mercato agricolo mondiale ed anche europeo;
- frutto di due fattori che sono emersi nell'ultimo decennio: dinamiche evolutive dei mercati mondiali e eliminazione delle politiche di sostegno dei prezzi dell'Unione europea.



# Come contrastare la volatilità dei prezzi e la perdita di potere negoziale?

---

- Organizzazioni di produttori (OP)
- **Organismi interprofessionali (OI)**
- Relazioni contrattuali
- **La gestione del rischio**
- Trasparenza del mercato

Le OP e le OI possono essere riconosciute per tutti i settori, allo scopo di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare.

Sono previste nuove possibilità di costituzione di questi tipi di organizzazioni il cui finanziamento è previsto all'interno della politica di sviluppo rurale.

Si prevede inoltre che gli agricoltori possano negoziare contratti collettivi per l'olio d'oliva e le carni bovine, i cereali e taluni altri seminativi.

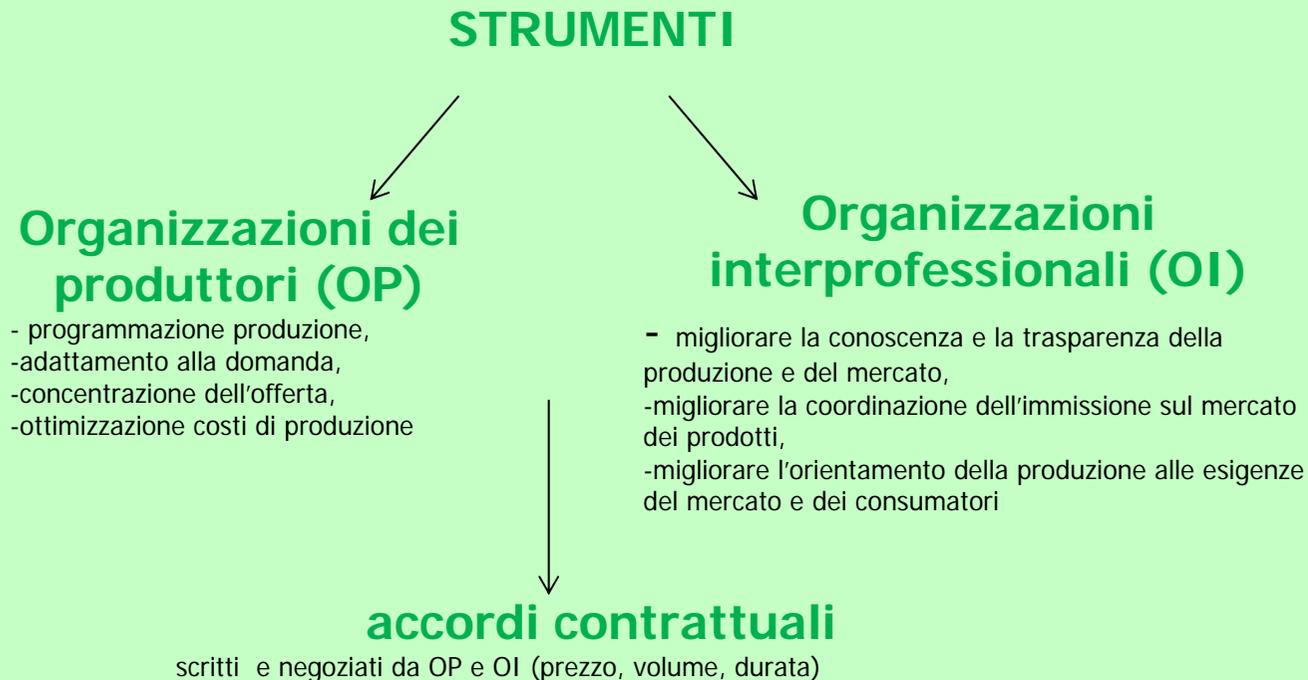
È prevista la programmazione produttiva per i prosciutti crudi a denominazione d'origine.



# OP, OI, contratti

La PAC 2014-2020 rimane fortemente orientata al mercato e alla competitività.

L'OCM unica propone strumenti d'integrazione orizzontale e verticale per consentire alle aziende agricole di riacquisire potere negoziale e di convivere con la volatilità dei prezzi.





# La centralità delle OP e delle OI

- L'approccio al mercato degli agricoltori mediante **Organizzazioni di Produttori** e delle loro associazioni, come pure alle **Organizzazioni Interprofessionali**, viene **ESTESO A TUTTI I PRODOTTI** e diviene centrale.
- Il **sostegno alle OP**, quando presente, viene collocato nell'ambito dello **sviluppo rurale**.
- Il sostegno al **settore ortofrutticolo**, invece, resta sostanzialmente immutato rispetto all'attuale Ocm (ortofrutta), e consiste in un contributo alle OP.
- I **programmi operativi** dovranno essere approvati dallo Stato Membro.
- Invariato l'**aiuto finanziario**: *50% delle spese effettivamente sostenute (60% in casi particolari) fino al 4,1% del valore della produzione commercializzata (+0,5%, quindi fino al 4,6% se parte eccedente è utilizzata per misure di prevenzione e gestione delle crisi).*
- Il limite del 50% viene portato al 100% nel caso di ritiri dal mercato (fino ad un massimo del 5% del volume di produzione commercializzata) se prodotti ritirati vengono smaltiti per opere di beneficenza, caritatevoli ecc.



## **Il potenziamento del ruolo delle OP**

---

**Le OP e le OI possono essere riconosciute per tutti i settori, allo scopo di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare.**

**Sono previste nuove possibilità di costituzione di questi tipi di organizzazioni il cui finanziamento è previsto all'interno della politica di sviluppo rurale.**

**Si prevede inoltre che gli agricoltori possano negoziare contratti collettivi per l'olio d'oliva e le carni bovine, i cereali e taluni altri seminativi.**

**Valutare le relazioni tra l'Ocm unica, relativamente alle OP, e la misura del PSR "Costituzione delle associazioni di produttori".**



# ANCORA SULLE OP

- Le **OP**, riconosciute dagli SM:
  - perseguono le finalità specifiche definite dal regolamento,
  - non detengono una posizione dominante su un dato mercato, tranne quando necessario per conseguire gli obiettivi del trattato.
- Le **Associazioni di OP**, riconosciute dagli SM, possono svolgere **le stesse funzioni delle OP**.
- Gli Stati membri riconoscono le **Organizzazioni Interprofessionali** (con alcuni obiettivi specifici in più per settore olio d'oliva, olive e tabacco).
- **Organizzazioni di Operatori** del settore olio di oliva e olive da tavola, comprendono le OP, le OI o le organizzazioni riconosciute di altri operatori o le loro associazioni.
- Possibilità dell'**estensione delle regole (*erga omnes*)**:
  - se i richiedenti (OP, AOP o OI) rappresentano, per una circoscrizione,
    - almeno il 60% della produzione/commercio/trasformazione per ortofrutta,
    - almeno i due terzi negli altri casi;
  - esempio di regole applicabili: contratti tipo, regole di commercializzazione, qualità minime, regole di produzione più restrittive, ...



# OP ORTOFRUTTA E GESTIONE DELLE CRISI

- Per la gestione delle crisi, i programmi operativi possono prevedere l'attivazione delle seguenti **misure**:
  - ritiri dal mercato
  - raccolta prima della maturazione o mancata raccolta
  - promozione e comunicazione
  - iniziative di formazione
  - assicurazione del raccolto
  - sostegno per le spese amministrative di costituzione fondi di mutualizzazione.
- Le OP possono contrarre **mutui** a condizioni commerciali per finanziare le misure di prevenzione e gestione delle crisi. Il rimborso del capitale e degli interessi può far parte del programma operativo.



# GLI (ALTRI) STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE CRISI

- Viene creata una **riserva per far fronte alle crisi** di mercato, che sarà finanziata annualmente mediante una riduzione delle risorse destinate ai pagamenti diretti; in caso di inutilizzo le risorse torneranno ai pagamenti diretti nel corso dell'anno successivo.
- In sostanza si è reso più agevole l'uso di risorse per **l'adozione dei "soliti strumenti"** di mercato (stoccaggio pubblico o privato, dazi o sussidi all'esportazione, ecc.), con **un maggiore grado di discrezionalità consentito per Commissione.**
- Come detto, allo stesso fine **la Commissione potrà autorizzare le Organizzazioni di Produttori (OP) o le Organizzazioni interprofessionali (OI)**, nel rispetto di particolari misure di salvaguardia, a prendere talune misure collettive, in modo collettivo, come ad esempio ritiri dal mercato o stoccaggio da parte di operatori privati, per stabilizzare il mercato interessato.



# MISURE NEL CASO DI ALTRE TURBATIVE DI MERCATO

- **I fondi vengono trasferiti dalla RISERVA PER LE CRISI nel settore agricolo per le misure contemplate:**
  - misure eccezionali;
  - restituzioni all'export
  - intervento pubblico e aiuto all'ammasso privato.
- **Misure relative a turbative di mercato:**
  - la **Commissione PUO'** adottare misure necessarie per far fronte alla crisi;
  - le misure possono ampliare o modificare la portata, la durata o altri aspetti delle misure previste dal regolamento sull'OCM unica.
- **Misure di sostegno del mercato connesse a malattie di animali (a) o perdita di fiducia dei consumatori per rischi per la salute pubblica (b)**
  - Nel caso di malattie di animali (a), le misure si applicano ai seguenti settori: carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, carni ovicaprine, uova, carni di pollame
  - Nel caso di turbative a seguito di rischi per la salute (b), le misure si applicano a tutti i prodotti
  - L'Unione partecipa al 50% delle spese sostenute dagli Stati membri per le misure di cui sopra (60% nel caso di afta epizootica)



# LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA NEL SETTORE DEI PROSCIUTTI

---

- La possibilità di adottare **strumenti di programmazione dell'offerta** è stata introdotto nel **Pacchetto latte** per i formaggi DOP a lunga stagionatura (**Parmigiano-Reggiano e Grana Padano**).
- Nel corso della trattativa, è stato anche raggiunto l'accordo sull'estensione di questo strumento ai **prosciutti DOP**, anch'essi a lunga stagionatura.



# ALCUNE IMPLICAZIONI PER L'ITALIA E PER LA NOSTRA AGRICOLTURA (1/2)

---

- **Dopo questa riforma una strategia per il futuro** dell'agricoltura italiana richiede di **guardare ai mercati più che agli aiuti**, in una dimensione sempre più internazionale, pronti a cogliere le opportunità e non solo a vedere le minacce, identificando attentamente il vantaggio comparato di Paese e di territori, perseguendo **una strategia** idonea non solo a livello di impresa, ma anche **a livello di filiera**.
- In questo senso **l'OCM unica può fornire alcuni strumenti utili**, anche se probabilmente incompleti, per favorire una presenza più efficace e più equilibrata degli agricoltori sui mercati:
  - *le norme su OP-AOP-OI, anche se piuttosto timide nei casi diversi dall'ortofrutta;*
  - *norme sulle relazioni contrattuali nelle filiere;*
  - *strumenti specifici in alcuni comparti (ortofrutta, vino, olio d'oliva, zucchero, latte).*



# ALCUNE IMPLICAZIONI PER L'ITALIA E PER LA NOSTRA AGRICOLTURA (2/2)

- Restano ancora **diverse difformità di trattamento per i diversi comparti produttivi** che di fatto possono avere effetti distorsivi importanti:
  - diverse forme di intervento, diverse opportunità di aiuto accoppiato per settori simili e concorrenziali (ad esempio: carni bovine, latte, carni suine, avicole e ovi-caprine);
  - esistono ancora importanti aspetti NON integrati nell'OCM unica o solo parzialmente integrati e ciò continua a creare ulteriori difformità: ad esempio pacchetto latte, pacchetto qualità
- La centralità di OP e OI richiede necessariamente una **profonda rivisitazione**:
  - delle **norme nazionali (d.lgs. 102/2005)** e regionali sul tema,
  - ma soprattutto dell' **approccio con il quale gli agricoltori si avvicinano a questi strumenti.**
- Tra i tanti temi aperti per OP e OI vi sono, ad esempio:
  - le dimensioni minime
  - la specializzazione funzionale (OP e AOP) o di prodotto
  - le dimensioni geografiche (OI regionali, interregionali o altro)

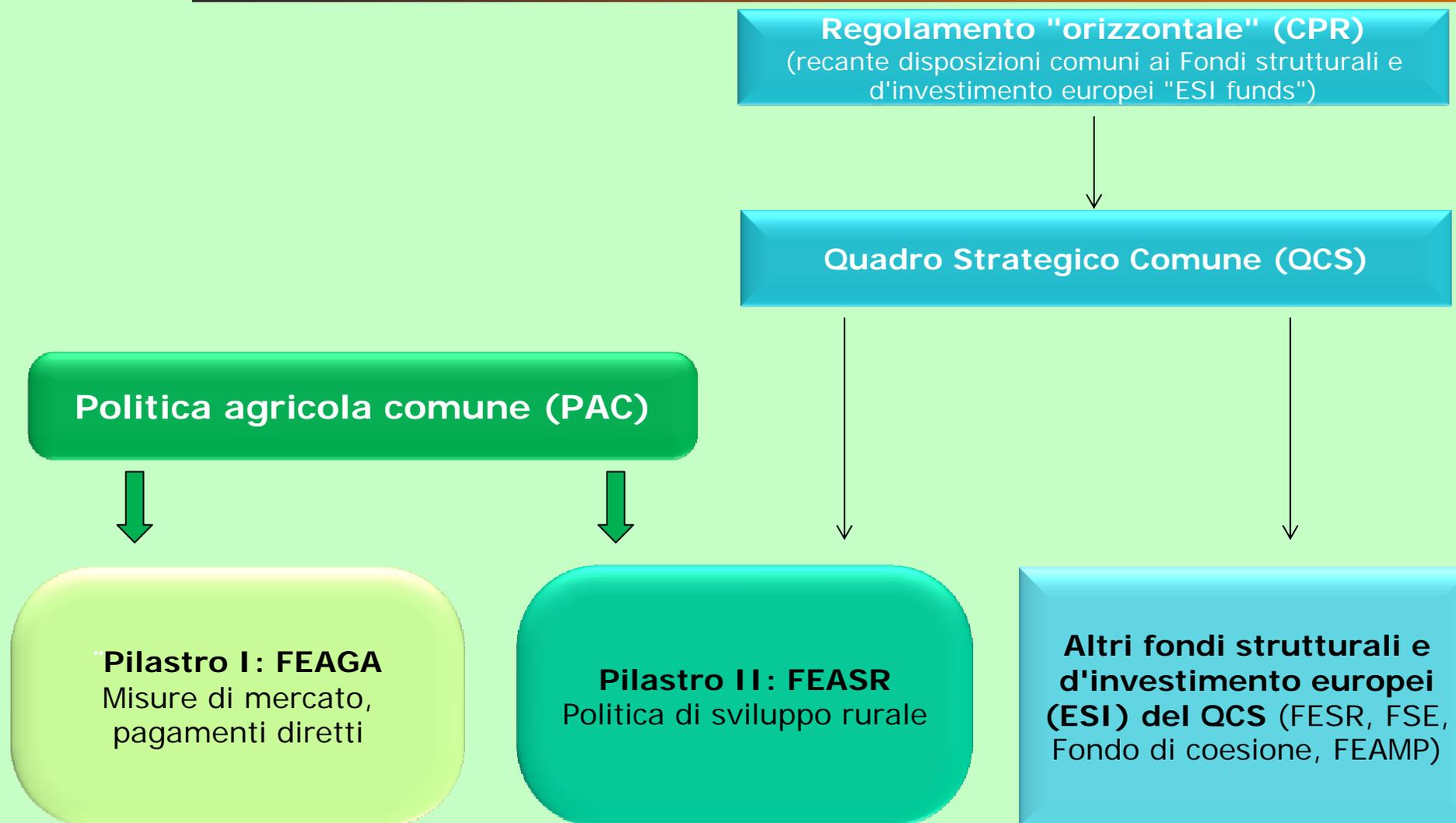


---

# Sviluppo rurale



# La politica di sviluppo rurale





# Lo sviluppo rurale nel Quadro Strategico Comune

## Strategia Europa 2020

- Definisce gli obiettivi generali e e specifici dell'Unione

## Quadro Strategico Comune (QSC)

- include FEASR, FESR, FSE, Fondo di coesione e FEAMP  
- Traduce la strategia UE 2020 attraverso obiettivi tematici comuni, perseguiti con azioni-chiave per ciascun Fondo

## Accordo / Contratto di partenariato

- Documento nazionale che inquadra l'utilizzo dei Fondi nel perseguimento degli obiettivi UE 2020

Politica di  
sviluppo rurale: FEASR

Altri fondi ESI  
(FESR, FSE, FC e FEAMP)

*Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici come obiettivi trasversali*

Priorità

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, **agroalimentare** e forestale e nelle zone rurali

2. Potenziare la competitività, la redditività dell'agricoltura in tutte le sue forme, **l'innovazione** nelle aziende agricole e **la gestione sostenibile delle foreste**

3. Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

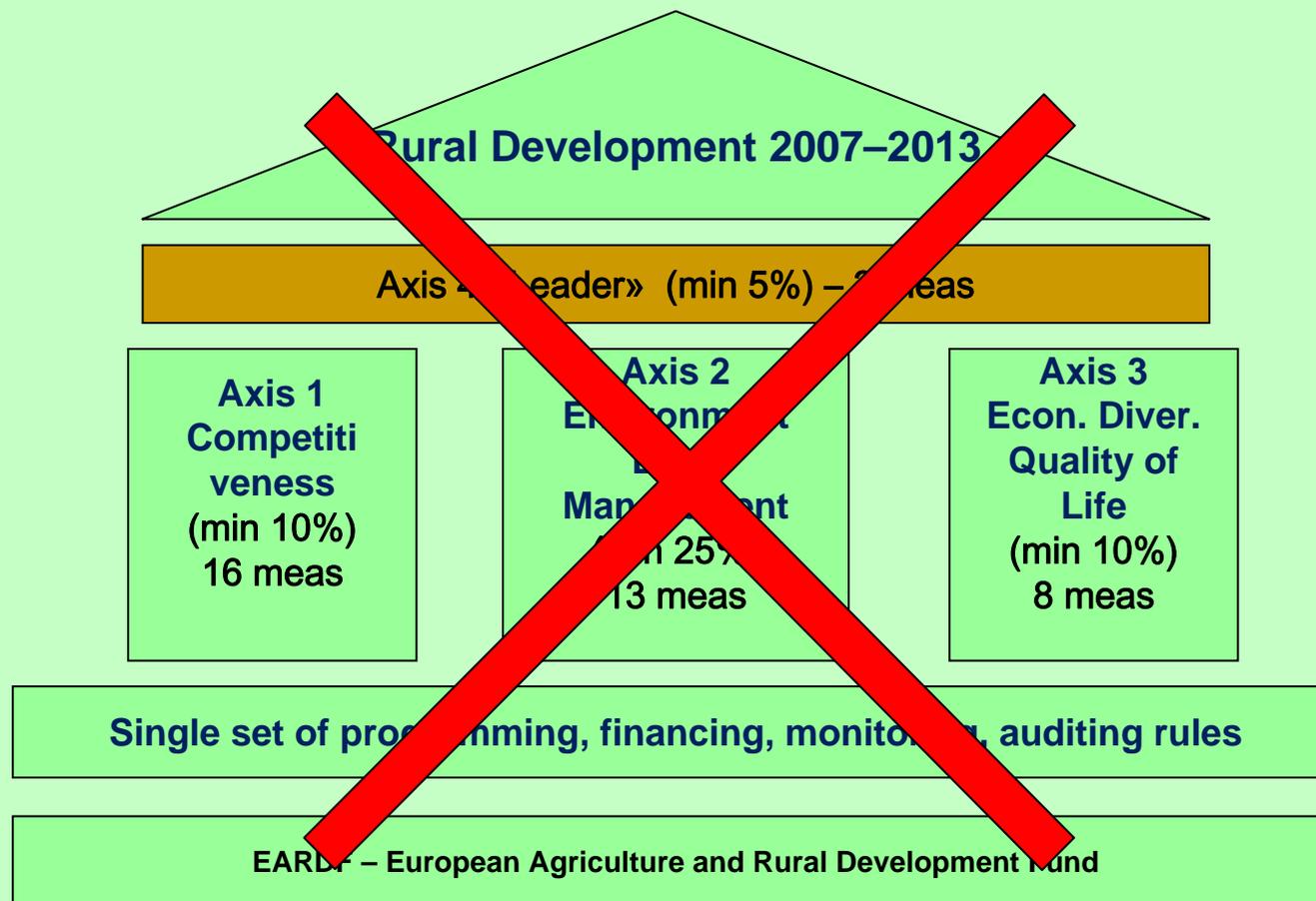
6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Programma(i) di Sviluppo Rurale



# Flessibilità nella programmazione

- ❖ Soppressi gli assi





# Obiettivi e priorità

---

## ❖ 3 Obiettivi

- Competitività
- Gestione sostenibile risorse naturali
- Sviluppo equilibrato territori rurali

## ❖ 6 Priorità

- Trasferimento conoscenze in agricoltura
- Competitività agricoltura e vitalità aziende
- Organizzazione catene alimentari e gestione del rischio
- Preservare e migliorare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura
- Transizione verso una "low carbon economy"
- Sviluppo potenziale occupazionale e sviluppo rurale



## Le 6 priorità

n	Priorità	Parole chiave (focus areas)
1	Trasferimento <b>conoscenze</b> in agricoltura, forestazione e aree rurali	Capitale umano, <b>cooperazione</b> , reti tra agricoltura- <b>alimentare-foreste</b> , innovazione, ricerca, <b>formazione life-long</b>
2	<b>Competitività</b> tutti i tipi di agricoltura e vitalità imprese, <b>promozione innovazione</b>	<b>Modernizzazione, nuove tecnologie</b> , orientamento al mercato, diversificazione, ricambio <b>competenze</b> e generazionale
3	a. Organizzazione catene alimentari e <b>benessere animale</b> b. <b>Gestione del rischio</b>	<b>Competitività, integrazione filiere, aggregazione, più valore alle produzioni agricole</b> , promozione qualità, catene corte <b>Prevenzione</b> e gestione del rischio
4	Preservare e migliorare <b>ecosistemi collegati</b> all'agricoltura	Biodiversità, paesaggio, acqua, <b>erosione suoli</b> <b>Aree con particolari vincoli, fertilizzanti,</b>
5	Transizione verso una " <b>low carbon economy</b> "	Uso di acqua energia rifiuti, emissione- <b>conservazione</b> -sequestro CO <sub>2</sub> ,
6	Sviluppo <b>potenziale</b> occupazionale e sviluppo rurale	Diversificazione, creazione- <b>sviluppo</b> lavoro e <b>piccole imprese</b> , inclusione sociale, povertà, sviluppo locale

## Priorità per lo sviluppo rurale

## Azioni chiave

1. Trasferimento di conoscenze ed innovazione

(a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;  
(b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro;  
(c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

2. Competitività di tutti i tipi di agricoltura e redditività aziendale

(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività;  
(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;

3. Organizzazione della filiera e gestione dei rischi

(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;  
(b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali;

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi

(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
(b) migliore gestione delle risorse idriche;  
(c) migliore gestione del suolo;

5. Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

(a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;  
(b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;  
(c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;  
(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura;  
(e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

6. Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali

(a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione;  
(b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;  
(c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

*Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici come obiettivi trasversali*



## Le misure del PSR 2014-2020 (1)

Art	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
16	Diverse	Servizi di consul, sostit e di assist gestione az agricole, giovani	Fornitori di assistenza tecnica e servizi formativi	1500 per assistenza; 200.000 per 3 anni per training ai gestori del servizio
18	Diverse	Investimenti in asset fisici	<b>Agricoltori o gruppi di agricoltori, giovani agric nuove installazioni</b>	50% nelle reg. meno sviluppate, 40% nelle altre. + 20% per giovani o progetti integrati e collettivi o aree con vincoli naturali o operazioni sostenute dall'EIP
Art	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
15	1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, <b>visite aziende agricole e forestali</b>	Impegnati in agric., agro-alimentare e foreste, gestori fondiari e altri attori operanti nelle aree rurali	<b>70% costi eleggibili</b>
27	1	Investim silvic e trasform e commerc prodotti foreste		<b>65%</b> regioni meno svil, 40% nelle altre.
17	2	Regimi di qualità prodotti agricoli e alimentari	Tutti i produttori	3000 per azienda per anno
32-33	2	Indennità zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici	Agricoltori nelle aree montane e altre aree condizionate da vincoli naturali o altri specifici <b>(solo active farmer)</b>	25 Min per ha/anno, 250 Max per ha/anno, <b>450</b> Max per ha/anno nelle aree montane



## Le misure del PSR 2014-2020 (2)

Art	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
19	3	Ristrutturaz.potenziamento agricolo danneggiato da disastri naturali, <b>avversità clima</b> e azioni di prevenzione	Agricoltori o gruppi di agricoltori	80%, <b>100% se operazioni collettive o disastri naturali</b>
25	3	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		
28	3	<b>Costituzione di gruppi e organizzazioni di produttori</b>	<b>Gruppi di produttori con impresa di micro- piccola- o media dimensione</b>	<b>Pag.flat 10%-10%- 8%- 6%- 4% digressivo dal primo al quinto anno, max 100.000</b>
34	3	Benessere degli animali	Agricoltori ( <b>solo active farmer</b> )	500 per unità di bestiame, annuale
38	3	<b>Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante</b>	agricoltori, fondi mutualistici ( <b>solo active farmer</b> )	<b>75% del premio assicurativo, per perdite &gt;30%</b>
39	3	<b>Fondi di mutualizzazione per le epizootie e le fitopatie e per le emergenze ambientali</b>	agricoltori, fondi mutualistici ( <b>solo active farmer</b> )	<b>65% dei costi ammissibili</b>
40	3	<b>Strumento di stabilizzazione del reddito</b>	agricoltori, fondi mutualistici ( <b>solo active farmer</b> )	<b>per perdite &gt;30%, copertura &lt;70% della perdita</b>



## Le misure del PSR 2014-2020 (3)

22	4-5	Investim sviluppo delle aree forestali e nel miglioram redditività delle foreste		
23	4-5	Forestazione e imboschimento		
24	4-5	Allestimento di sistemi agrofor		80%/100%
26	4-5	Investim diretti accrescere resilienza e pregio ambient ecosistemi forestali		
29	4-5	Pagamenti agro-climatico-ambientali ( <b>misura obbligatoria</b> )	Agricoltori, gruppi di agricoltori e altri gestori forestali ( <b>premio se gruppi</b> ) ( <b>escluso double funding</b> )	600 €/ha/anno x colt.annuali, 900 €/ha/anno x poliennali, 450 €/ha/anno altri usi, 200 €/anno/un bestiame per 5-7 anni
30	4-5	Agricoltura biologica	Agricoltori, gruppi di agricoltori ( <b>solo active farmer</b> ) ( <b>escluso double funding</b> )	600 €/ha/anno per annuali, 900 €/ha/anno per poliennali, 450 €/ha/anno altri usi, x 5-7 anni
31	4-5	Indennità Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque	Agricoltori, prop. privati di foreste e assoc proprietari forestali ( <b>escluso double</b>	500 €/ha/anno iniziale e fino a 5 anni, 200 €/ha/anno proprietari, 50 €/ha/anno min x direttiva acque
Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
21	6	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Infrastrutture di piccola scala	Infrastrutture di piccola scala
42-45	6	Gruppi di azione locale LEADER	Gruppi di azione locale (istituzioni pubbliche <50% dei voti, nessun singolo privato può avere > 49% dei voti)	Strategie di sviluppo locale (rispondere ai bisogni e potenziale di uno specifico territorio sub-regionale con soluzioni innovative per il contesto locale)



# Misura: servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

---

## ❖ Obiettivi:

- aiutare gli agricoltori, i silvicoltori, gli altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi dei servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento;
- promuovere l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione di aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale, compreso il sistema di consulenza aziendale;
- promuovere la formazione di consulenti.

## ❖ Beneficiari:

- prestatore di servizi di consulenza o di formazione;
- autorità o organismo selezionato per avviare il servizio di consulenza, di sostituzione, di assistenza alla gestione delle aziende agricole o di consulenza forestale;

## ❖ Pagamenti e massimali

- 1500 € per consulenza;
- 200.000€ per 3 anni per training dei consulenti.



# Misura: investimenti in asset fisici

- ❖ Obiettivi: sostegno destinato a investimenti materiali o immateriali che:
  - migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
  - riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli (ad eccezione dei prodotti della pesca);
  - riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e di risorse idriche;
  - siano non produttivi e connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento sullo sviluppo rurale, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori;
  - gruppi di agricoltori;
  - giovani agricoltori, nuove installazioni;
  
- ❖ Pagamenti e massimali:
  - 50% nelle regioni meno sviluppate e in quelle con PIL pro capite inferiore al 75% della media UE-25 ma superiore al 75% della media UE-27 nel periodo 2007-2013;
  - 75% nelle regioni ultraperiferiche e in Croazia e nelle isole minori del Mar Egeo;
  - 40% nelle altre regioni;
  - 20% aggiuntivo per: giovani (anche insediatisi durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno), progetti integrati e collettivi, aree con vincoli naturali, operazioni sostenute dall'EIP, investimenti connessi all'agricoltura biologica e ai pagamenti agro-climatico-ambientali;
  - 100% per investimenti non produttivi e infrastrutture agricole e forestali.



# Misura: sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

## ❖ Obiettivi:

- aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori, attività extra-agricole nelle zone rurali e sviluppo di piccole aziende agricole;
- investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- pagamenti annuali o pagamenti una tantum agli agricoltori ammissibili che aderiscono al regime per i piccoli agricoltori e che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore.

## ❖ Beneficiari:

- giovani agricoltori;
- agricoltori e coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando un attività extra agricola o microimprese e piccole imprese, nonché a persone fisiche nelle zone rurali;
- piccole aziende agricole;
- microimprese e piccole imprese, nonché a persone fisiche nelle zone rurali e agli agricoltori o coadiuvanti familiari;
- agricoltori ammissibili al regime dei piccoli agricoltori da almeno un anno al momento della presentazione della domanda di sostegno e che cedono permanentemente la loro azienda agricola, con i corrispondenti diritti all'aiuto, ad un altro agricoltore, dopo aver aderito da almeno un anno al regime dei piccoli agricoltori. Il sostegno è calcolato dalla data di cessione fino al 31 dicembre 2020 o calcolato per tale periodo e versato sottoforma di pagamento una tantum.

## ❖ Pagamenti e massimali:

- 70.000€ per giovani;
- 70.000€ per azienda agricola;
- 15.000€ per piccole azienda agricola;



# Misura: cooperazione

## ❖ Obiettivi:

- incentivare i rapporti di cooperazione tra i diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale dell'Unione, nonché altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale; tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- creazione di strutture di poli e di reti;
- costruzione e gestione di dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

## ❖ Beneficiari:

- almeno due attori dell'agricoltura;
- filiere alimentari lunghe/corte;
- forestazione;
- altri attori rurali (Leader).

## ❖ Destinazione finanziamenti:

- progetti pilota;
- sviluppo nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale;
- cooperazione tra piccoli agricoltori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;
- cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
- attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
- approcci collettivi ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
- cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- attuazione, segnatamente ad opera di associazioni di partner pubblici e privati, di strategie di sviluppo locale mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;
- diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.



## Misura: trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, visite aziende agricole e forestali

---

- ❖ Obiettivi: azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e informazione.
- ❖ Beneficiari: addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
- ❖ Pagamenti e massimali: 70% dei costi eleggibili.



## Misura: investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

---

- ❖ Obiettivi: investimenti tesi ad incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
- ❖ Beneficiari: silvicoltori privati, comuni e loro consorzi di PMI.
- ❖ Pagamenti e massimali:
  - 65% regioni meno sviluppate;
  - 40% altre regioni;
  - 75% nelle regioni ultraperiferiche e nelle Isole minori del Mar Egeo



## Misura: regimi di qualità prodotti agricoli e alimentari

---

- ❖ Obiettivi: incrementare la produzione di prodotti agricoli di qualità, del cotone, dei prodotti alimentari istituiti dalla legislazione dell'Unione e l'adesione a regimi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri.
- ❖ Beneficiari: tutti gli agricoltori e associazioni di agricoltori che aderiscono per la prima volta ad un regime di qualità (compresi quelli di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri).
- ❖ Pagamenti e massimali:
  - 70% dei costi per l'attività di formazione;
  - 3000€ per azienda per anno.



## Misura: indennità zone svantaggiate a vincoli naturali o altri vincoli specifici

---

- ❖ Obiettivi: compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori nelle aree montane;
  - agricoltori nelle aree condizionate da vincoli naturali;
  - agricoltori in aree soggette a vincoli specifici.
  
- ❖ Pagamenti e massimali:
  - Min 25€/ha per anno sulla media dell'area del beneficiario del sostegno;
  - Max 250/ ha per anno;
  - Max 450/ ha per anno nelle zone montane;



## Misura: ristrutturazione potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali, avversità clima e azioni di prevenzione.

### ❖ Obiettivi:

- investimenti per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

### ❖ Beneficiari: agricoltori e associazioni di agricoltori.

### ❖ Pagamenti e massimali:

- 80% per interventi di prevenzione realizzati dai singoli agricoltori;
- 100% per interventi di prevenzione realizzati collettivamente dai beneficiari e per interventi di ripristino di terreni agricoli danneggiati da calamità naturali e da eventi catastrofici.



# Misura: prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

---

## ❖ Obiettivi:

- creazione di infrastrutture di protezione;
- interventi di prevenzione dagli incendi o altre calamità naturali su scala locale, compreso l'uso di animali da pascolo;
- installazione e miglioramento di attrezzature di monitoraggio degli incendi boschivi, delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie e di apparecchiature di comunicazione;
- ricostruzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali.

## ❖ Beneficiari:

- silvicoltori privati e pubblici, ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi;



## Misura: costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

---

- ❖ **Obiettivi:** costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori che hanno come obiettivo:
  - adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle richieste del mercato;
  - commercializzazione in comune dei prodotti;
  - definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione;
  - sostegno ad altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori.
  
- ❖ **Beneficiari:**
  - associazioni di produttori ufficialmente riconosciute e che rientrano nella definizione di PMI;
  - organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute e che rientrano nella definizione di PMI.
  
- ❖ **Pagamenti e massimali:**
  - 10% della produzione commercializzata durante i primi anni successivi al riconoscimento (successivamente è decrescente);
  - Max 100.000€.



## Misura benessere degli animali

---

- ❖ Obiettivi: realizzare interventi volontari consistenti in uno o più impegni per il benessere degli animali (oltre i requisiti obbligatori);
- ❖ Beneficiari: tutti gli agricoltori attivi.
- ❖ Pagamenti e massimale: 500€ per unità di bestiame all'anno.



## Misura: assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante

---

- ❖ Obiettivi: coprire con polizze assicurative le perdite causate da avversità (atmosferiche, epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, emergenze ambientali) o da misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria, che distruggano più del 30% della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque precedenti (escludendo il più alto e il più basso).
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori (attivi);
  - fondi mutualistici.
  
- ❖ Pagamenti e massimali: 65% del premio assicurativo, per perdite maggiori del 30%.



## Misura: fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali

---

- ❖ Obiettivi: sostegno ai fondi di mutualistici.
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori (attivi);
  - fondi mutualistici.
  
- ❖ Pagamenti e massimali: 65% del premio assicurativo dovuto.



## Misura: strumento di stabilizzazione del reddito

---

- ❖ Obiettivi: sostegno agli agricoltori se il calo del reddito è superiore al 30% del reddito medio annuo del singolo agricoltore nei tre anni precedenti o del suo reddito medio triennale calcolato sui cinque anni precedenti (escludendo il più alto e il più basso).
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori (attivi)
  - fondi mutualistici.
- ❖ Pagamenti e massimali:
  - per perdite maggiori del 30%, copertura minore del 70% della perdita;
  - 65% dei costi ammissibili.



# Misura: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

---

## ❖ Obiettivi:

- forestazione e rimboschimento;
- allestimento di sistemi agroforestali;
- prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici ;
- investimenti per accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.



# Misura: forestazione e imboschimento

---

- ❖ Obiettivi: favorire la forestazione e il rimboschimento attraverso la copertura dei costi di impianto.
  
- ❖ Beneficiari:
  - proprietari terrieri pubblici e privati, nonché loro consorzi;
  - comuni e loro consorzi.
  
- ❖ Premi e massimali: premio annuale per ettaro a copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (inclusa la ripulitura precoce e tardiva) per un periodo massimo di 12 anni.



## Misura: allestimento di sistemi agroforestali

- ❖ Obiettivi: favorire l'allestimento di sistemi agroforestali (arboricoltura forestale associata all'agricoltura estensiva sulla stessa superficie) attraverso la copertura dei costi di impianto.
  
- ❖ Beneficiari:
  - proprietari fondiari e affittuari privati;
  - comuni e loro consorzi.
  
- ❖ Premi e massimali:
  - premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per massimo 5 anni.;
  - 80% del costo ammissibile.



## Misura: investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

---

- ❖ Obiettivi: adempimento di impegni assunti per scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.
  
- ❖ Beneficiari:
  - persone fisiche;
  - silvicoltori privati e pubblici;
  - altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi;
  - comuni e loro consorzi.



## Misura: pagamenti agro-climatico-ambientali

---

- ❖ Obiettivi: conservazione e promozione dei necessari cambiamenti volti a ottenere pratiche agricole che contribuiscano favorevolmente all'ambiente e al clima.
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori e associazioni di agricoltori;
  - associazioni miste agricoltori e altri gestori del territorio
  - altri gestori del territorio e loro associazioni.
  
- ❖ Premi e massimali:
  - 600€/ha/anno per colture annuali;
  - 900€/ha/anno per colture perenni specializzate;
  - 450€/ha/anno per altri usi della terra;
  - 200€/anno/bestiami per razze autoctone minacciate dall'abbandono per 6-7 anni.



## Misura: agricoltura biologica

---

- ❖ Obiettivi: favorire l'adozione e il mantenimento volontario dei metodi e delle pratiche di produzione biologica.
- ❖ Beneficiari: agricoltori e associazioni di agricoltori (attivi).
- ❖ Premi e massimali, per 5-7 anni:
  - 600€/ha/anno per colture annuali;
  - 900€/ha/anno per colture perenni specializzate;
  - 450€/ha/anno per altri usi della terra.



## Misura: indennità natura 2000 e direttiva quadro sulle acque

---

- ❖ Obiettivi: compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionali, nelle zone interessate, dalle direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE.
  
- ❖ Beneficiari:
  - agricoltori;
  - silvicoltori privati;
  - associazioni di silvicoltori privati.
  
- ❖ Premi e massimali:
  - max 500€/ha/anno iniziale e fino a 5 anni;
  - max 200€/ha/anno proprietari;
  - min 50€/ha/anno minimo per direttiva acque.



## Misura: Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta

---

- ❖ Obiettivi: favorire l'impegno volontario alla realizzazione di interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali.
  
- ❖ Beneficiari:
  - silvicoltori pubblici e privati;
  - altri enti di diritto privato e pubblici.
  
- ❖ Premi e massimali: 200€/ha/anno, per 5-7 anni.



# Misura: servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

## ❖ Obiettivi:

- stesura e aggiornamento di piani di sviluppo, di comuni e villaggi situati nelle zone rurali, e dei servizi comunali di base;
- investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio;
- installazione, miglioramento e espansione dei servizi connessi alla banda larga;
- Investimenti per l'introduzione, miglioramento e espansione dei servizi di base per la popolazione rurale;
- Investimenti per introduzione, miglioramento e espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- investimenti di fruizione pubblica in strutture ricreative, informazioni turistiche, segnaletica turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- manutenzione e restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio economici di tale attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- rilocalizzazione di attività e riconversione di fabbricati o altri impianti, vicino o all'interno di centri urbani, per migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali di un territorio.

## ❖ Beneficiari: infrastrutture su piccola scala



# Misura: gruppi di azione locale LEADER

---

- ❖ Obiettivi:
  - potenziamento del sistema LEADER e kit di avviamento LEADER
  - cooperazione all'interno di uno Stato membro (interterritoriale), tra più Stati membri o con territori di paesi terzi (transnazionali);
  - supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.
  
- ❖ Beneficiari: gruppi di azione locale
  
- ❖ Pagamenti e massimali: Strategie di sviluppo locale (rispondere ai bisogni e potenziale di uno specifico territorio sub-regionale con soluzioni innovative per il contesto locale).



# Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

- ❖ Obiettivi (per agricoltura e foreste)
  - Produttività e sostenibilità
    - *uso efficiente delle risorse, economia vitale, competitività,*
    - *Bassa emissione CO2, climate friendly, resilienza, sistemi di produzione agro-ecologici*
    - *Costante e sostenibile approvvigionamento cibo, alimenti per il bestiame, biomateriali*
  - Collegare ricerca e attori
    - *Agricoltori, gestori foreste, comunità rurali, imprese, ONG, servizi di assistenza*
- ❖ Compiti
  - Legare ricerca e pratica agricola
    - *Promuovere trasposizione in pratica delle soluzioni*
    - *Informare la comunità scientifica sui fabbisogni*



# Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

## ❖ Rete PEI (art 53)

### ➤ Compiti

- *help desk sull'innovazione, incoraggiare **Gruppi Operativi per l'Innovazione**, informare sulle opportunità dell'UE, facilitare iniziative cluster, pilota o dimostrative; raccogliere e disseminare risultati ricerca e innovazione*

## ❖ Gruppi Operativi (GO) (art 62-63)

### ➤ Costituzione e funzionamento

- *Attori (agricoltori, ricercatori, tecnici e imprenditori) di agricoltura e agro-alimentare, trasparenza e operatività; finanziano gli SM (Regioni)*

### ➤ Compiti

- *Redigere **un piano** da sviluppare e risultati attesi*
- *Elaborare e implementare azioni innovative finanziate dai PSR (Stato membro decide quanto finanziare)*
- *Disseminare i risultati*



# Programmi di sviluppo rurale

- ❖ PSR a livello nazionale e 21 PSR regionale
- ❖ PSR nazionale (ipotesi)
  - **Gestione del rischio**
  - **Acqua**
  - **Biodiversità animale**
- ❖ SM presentano anche un quadro nazionale se i PSR sono regionali
- ❖ Durata 7 anni
- ❖ Possibile aggiungere dei sottoprogrammi tematici
  - **Giovani agricoltori**
  - **Piccole aziende agricole**
  - **Aree montane**
  - **Filiere alimentari corte**
  - **Donne nelle zone rurali**
  - **Mitigazione dei cambiamenti climatici e loro adattamento**
  - **Biodiversità**



## Le risorse finanziarie

---

<b>Anni</b>	<b>prezzi costanti 2011</b>	<b>prezzi correnti</b>
2014	1.394,8	1.480,2
2015	1.370,4	1.483,4
2016	1.346,5	1.486,6
2017	1.323,0	1.489,9
2018	1.300,0	1.493,3
2019	1.277,3	1.496,6
2020	1.255,0	1.499,8
<b>2014-2020</b>	<b>9.267,0</b>	<b>10.429,8</b>



## La tempistica

---

26 giugno 2013	Trilogo (Parlamento, Consiglio, Commissione)	Accordo politico
Novembre-dicembre 2013	Parlamento europeo - Consiglio Agricoltura	Adozione regolamento di base
Gennaio 2014	Regioni	Invio prima versione PSR
Marzo 2014	Commissione europea	Adozione regolamenti di esecuzione
Giugno 2014	Commissione europea	Approvazione PSR



# Produttività e sostenibilità

---

## ❖ Perché l'obiettivo della produttività?

- la domanda di derrate alimentari è destinata ad aumentare del 70% entro il 2050.
- forte crescita della domanda di mangimi, biomasse e biomateriali.
- negli ultimi anni si è registrata una tendenza al rallentamento dell'incremento della produttività nei paesi sviluppati.

## ❖ Perché l'obiettivo della sostenibilità?

- il 45% dei terreni europei presenta problemi di qualità del suolo, evidenziati dai bassi livelli di sostanza organica;
- un quarto dei terreni è afflitto da un grado di erosione moderato o elevato;
- negli ultimi 20 anni, le popolazioni di uccelli in habitat agricolo sono diminuite del 20-25% e le farfalle comuni del 70% e impollinatori come le api sono minacciate;
- Il 40% dei terreni agricoli è esposto all'inquinamento da nitrati, con rischi per le risorse idriche;
- Il settore agricolo è responsabile del 9% di emissioni di gas a effetto serra.

**Produttività e sostenibilità: un binomio inscindibile.**



---

**Grazie per l'attenzione**